

www.elbasun.com

ElbaSun
 il sito del
SOLE
 www.elbasun.com

CORRIERE ELBANO

Classici e Novità
 Libreria succursale del Touring Club Italiano
 CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

Anno LIV - 22
 Esce il 15 e 30 di ogni mese
 PORTOFERRAIO 15 dicembre 2001

Redazione: Via S. Bechi - Tel. 0565.916690 - Fax 0565.913211 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi
 e-mail: corriereelbano@elbasun.com - Abbonamento annuo L. 35.000 € 18,08 - estero L. 45.000 € 23,24
 Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia L. 1.200 € 0,62

Locman: il tempo made in Elba

"La misura del tempo è un'arte svizzera e insieme la convinzione proverbiale elvetica. Ma c'è e qual è la misura del tempo? Quanto vale la regola convenzionale che gli abbiamo applicato? E che dire della sua dismisura in rapporto con la nostra durata umana?"

Manca il tempo, il tempo non passa mai, quanto tempo è trascorso, pare ieri: sono le nostre misure psicologiche e non meccaniche del tempo.... Esisterebbe il tempo senza la mente che lo pensa e l'animo che lo soffre, lo rimpiange, lo desidera, lo affretta?"

Avevo da poco letto queste riflessioni del Poeta Mario Luzi affidate a un supplemento del Corriere della Sera dedicato agli orologi e lo ripassavo nella mente mentre mi avviavo, attraversando il lungomare dei pini a rischio scomparsa, verso gli uffici e i laboratori della Locman, fabbrica di orologi, nell'estremità sud della baia di Marina di Campo, nei locali che ospitarono negli anni '60 il mitico Kon Tiki.

La presenza di qualche raro passante, qualche pescatore ad acconciar reti sul molo, serrande abbassate, fogli di carta sulle vetrine a coprire il vuoto di ogni attività, suggerivano lo scorrere del tempo delle stagioni: colori, frenesia, brulichio di visitatori, luci, odori, incrociarsi di lingue e dialetti nella buona stagione, un grande stand-by nel lungo inverno.

Entrare alla Locman, il fenomeno del momento, un exploit tutto italiano, anzi tutto elbano, è una parziale, confortante smentita alla visione di un paese come in letargo: cortesia, toni felati, sorrisi, attivismo ed efficienza, facce giovani, discrete e curiose: in un angolo si ricevono gli ordini, un'infinita successione di chiamate, in un altro si assemblano i pezzi, da una parte si scelgono nuovi cinturini (originalissimi in lonica), da un'altra si confezionano i pacchi per i clienti. Il prodotto finito, l'orologio più trendy dell'anno, parte da Marina di Campo, dove si è compiuta la gran parte del ciclo di lavorazione, per l'Europa, Francia, Spagna e Benelux soprattutto, Mercati arabi e Giappone, Hong Kong e poi tutta Italia.

Per non parlare di New York e Miami dove il modello Diamonds, un orologio ricoperto di brillanti, ha avuto un successo straordinario, trainato da clienti del rango di Jennifer Lopez, Liz Taylor, Nicole Kidman, Tom Cruise. Colori vivaci, forme grandi ed originali, materiali leggeri come l'alluminio e prezzi contenuti sono gli elementi di una sorprendente fortuna.

scelta del legno per ornare le ghiera: legno di erica, dell'Elba naturalmente, che è la più pregiata al mondo. Nacquero i modelli Elba, Giannutri, Montecristo, Marina di Campo, che vengono ancora prodotti per un mercato di collezionisti.

Marco ci accompagna in questo percorso di conoscenza dell'avventura Locman: occhi vivissimi e dolcissimi, accento milanese, sorriso

lizzata insieme con i soci.

Il resto è cronaca. I rossi, neri, blu, grigi, gialli orologi Locman sono al polso di big dello spettacolo e dello sport, di donne in carriera, di giovani e meno giovani di ogni latitudine, sottraendo rilevanti quote di mercato ai marchi tradizionali e, come tutti i prodotti più richiesti, hanno già subito tentativi di imitazione, alcuni sinceramente spudorati: "segno

linea 2002, presentata agli addetti nel settembre scorso all'Hotel Hermitage con Sabrina Ferilli e Luisa Corna come testimonial e recentemente a Milano, presso la Gioielleria Rocca con Anna Falchi e una nutrita rappresentanza di vip.

La collezione 2002 "Nuovo" riassume nel nome due concetti: la novità e la forma ad uovo; stessi colori, stessi materiali, stessi originalissimi



stampato sulla bocca, voce bassa e suadente, capelli che rivendicano una forte indipendenza, ci racconta senza enfasi una storia singolare:

'93: entra in società la svizzera MDM, quella dei famosi orologi HUBLOT;
'96: esce la MDM perché le strategie di sviluppo non coincidevano più e si ritrova solo: fondatore e proprietario;
'97: l'ingresso di due soci, un americano e un italiano, dà l'avvio all'ultima fase: trasferimento della sede a Marina di Campo e uscita della linea sportiva, pensata, disegnata, realizzata e commercia-

che hai fatto centro", sottolinea il giovane presidente con una punta di legittimo orgoglio.

Prospettive: assunzione di almeno 15 unità lavorative in breve tempo, ampliamento e riconversione dell'ufficio di Milano, specializzando per l'accoglienza di clienti esteri, potenziamento della sede di Los Angeles, per una maggiore penetrazione nel mercato americano, prossima apertura di un punto Locman nella Calata Mazzini a Portoferraio in contemporanea con la commercializzazione della nuovissima

cinturini, a movimento meccanico o al quarzo, con brillanti o senza, ma con una forma irrituale e fascinosa.

Elba e Locman, un binomio felice che cancella l'handicap di un provincialismo che deprime ogni ansia di crescita: burocraticismi sconfitti, barriere logistiche superate, specializzazioni conseguite restituiscono a decine di giovani elbani l'orgoglio di investire nel futuro loro e della loro terra e a un elbano, che ha avuto coraggio, il premio del successo.

M.S.

La 3ª edizione di "Le strade del vino, le vie del mare"

Sabato 8 e domenica 9 dicembre a Rio Marina, la Provincia di Livorno, in collaborazione con la Società Provincia di Livorno Sviluppo e con il patrocinio ed il contributo del Ministero per le politiche agricole, della Regione Toscana, del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, della Comunità Montana Isola d'Elba e Capraia e del Comune di Rio Marina, in collaborazione con l'Agenzia per il Turismo di Livorno e dell'Isola d'Elba ed il Consorzio Strada del Vino Costa degli Etruschi ha organizzato la 3ª edizione di "Le strade del vino, le vie del mare" interamente dedicata alla scoperta e alla valorizzazione dei vini elbani e di quelli delle piccole isole. Quest'anno, la manifestazione ha avuto luogo nella splendida cornice del Museo di Arte e dei Minerali del Parco Minerario, il cosiddetto "Burò" restaurato e inaugu-

rato il 3 dicembre scorso. Dopo la visita all'Eremito di Santa Caterina e all'"Orto dei Semplici" dove sono coltivate e tramandate le piante autoctone dell'isola e poi al Museo d'Arte e dei Minerali per ammirare l'importante collezione dei minerali elbani, gli ospiti alle ore 15.30 di sabato 8 si sono riuniti per discutere il seguente ordine del giorno "Lo stato della viticoltura sulle isole, elaborazione dei dati e metodi dell'inchiesta di lavoro. Progetti e persone responsabili". Il Sindaco di Rio Marina, Senatore Francesco Bosi, sottosegretario al Ministero della Difesa ha dato il benvenuto ai partecipanti, tra i quali, in buon numero, massimi esperti internazionali del settore vitivinicolo. Dalle ore 17 alle 19, presso il Museo del Parco, con ingresso libero, il pubblico ha potuto gustare i vini delle Isole minori italiane.

Domenica 9 dicembre alle ore 9.30 si è tenuto il Convegno, aperto al pubblico, dal titolo "Le piccole isole, un grande patrimonio vitivinicolo da salvaguardare: la viticoltura delle isole minori italiane". Il saluto ai partecipanti è stato dato dal presidente della Provincia di Livorno, Claudio Frontera, mentre i lavori sono stati aperti dal rappresentante del Ministro per l'agricoltura Giovanni Alemanno. All'assessore all'agricoltura della Provincia di Livorno Franco Franchini che ha coordinato e introdotto gli interventi, hanno fatto seguito Tito Barbini, assessore all'agricoltura della Regione Toscana, Giuseppe Tanelli presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano che ha parlato sul "Ruolo della viticoltura nelle aree protette e nel Parco dell'Arcipelago" e numerosi docenti delle più importanti università italiane.

Parco Minerario di Rio Marina: un sogno diventa realtà

Un convegno è stato l'occasione per presentare al pubblico e alle istituzioni intervenute il primo passo compiuto dal neonato Parco Minerario di Rio Marina.

La sede, il Palazzo del Burò, nel 1700 stalla degli asini dei minatori poi, sede degli uffici della società mineraria, oggi moderno centro espositivo con un ampio spazio dedicato alle attività estrattive e una nutrita esposizione di minerali elbani. A rendere ancora più interessante la visita i grandi pannelli dipinti da Kurt Mergenthal, una fedele rappresentazione dei luoghi e degli uomini che lavoravano in miniera.

Al pianterreno un ampio spazio, curato dall'associazione Agave, ospita mostre temporanee di artisti elbani. La visita del museo è il primo passo del percorso, al quale seguono le visite guidate nel cantiere bacino e i percorsi trekking sempre all'interno del comparto minerario.

Il Parco ha aperto le porte ai primi turisti il 14 luglio del 2001 e in pochi mesi ha raggiunto i 10.000 visitatori, questo lascia facilmente intendere che con un supporto pubblicitario ed una capillare campagna di informazione, specie nell'ambito scolastico, le cifre possono rapidamente crescere.

Nel 2002 si punta a visite trisettimanali al bacino, al Museo del Ferro e ad un pieno utilizzo dell'anfiteatro e del centro servizi per i visitatori.

Tra i progetti, il più ambizioso è sicuramente quello di recuperare tutte le strutture esistenti per valorizzare al massimo il compendio mine-

riario che misura 1948 ettari e comprende territori nei comuni di Rio Marina, Porto Azzurro e Capoliveri. Proprio a Capoliveri si trovano alcuni dei luoghi più interessanti come le miniere del Ginepro: 6 km di gallerie a 154 metri di profondità e ben 54 metri sotto il livello del mare. Il sindaco Barbetti annuncia in anteprima, che la collezione Alfeo Ricci, fino ad oggi ospitata a Rio nell'Elba verrà presto trasferita nel Comune di Capoliveri.

L'assessore provinciale Nanni ha rapidamente illustrato il percorso che ha portato all'attuazione del Parco Minerario, ringraziando quanti hanno creduto nel progetto e lavorato per la sua attuazione, uno tra tutti Lorenzo Marchetti, presidente della società di gestione che è stato sicuramente il più entusiasta e che, nel riportare i saluti di Mariolina Marcucci, Vice Presidente della regione Toscana nella passata amministrazione, ha parlato della realizzazione di un sogno di un gruppo di persone che hanno fatto un eccellente lavoro di squadra per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Ne è orgogliosa l'amministrazione comunale di Rio Marina, rappresentata dalla vice sindaco Paola Mancuso, che assicura un supporto concreto, rivendicando allo stesso tempo un ruolo da protagonista nella realizzazione dei futuri progetti.

Presenti inoltre l'assessore per il turismo della Provincia di Livorno, Giusy Mazza, il direttore dell'APT dell'arcipelago Toscano, Umberto

Gentini al quale è stato chiesto di contribuire, in stretta collaborazione con il Parco ed il Comune, al progetto di utilizzo delle strutture ricreative, come l'anfiteatro.

Giuseppe Tanelli, Presidente del Parco dell'Arcipelago Toscano, precisa che oggi la società del Parco Minerario si trova un capitale che deve essere messo a reddito e fatto fruttare, senza dimenticare l'importanza di mirare ad un turismo che valorizzi tutti i luoghi legati alla storia delle miniere ma che sia sempre un turismo sostenibile. Invita a prendere contatti con gli altri parchi della toscana come quello dell'Amiata, quello delle Colline Metallifere e quelli così vicini a noi della Val di Cornia.

Se c'è ancora qualche incertezza sul futuro del Parco, queste riguardano la gestione per garantire un assetto definitivo e le risorse ancora necessarie per portare a compimento ulteriori lavori.

Rio Marina punta così a diventare un polo di attrazione per un turismo che trova nel museo e nelle visite ai cantieri bacino, interessanti percorsi di visita per un periodo che va ben al di là dei due mesi delle vacanze balneari e può protrarsi per 12 mesi l'anno.

Il paese con le sue tradizioni e la sua cultura profondamente legata al suo passato minerario non potrà che essere un valido supporto al Parco, che a sua volta senza la necessità di dotarsi di un "paese villaggio" ha già la fortuna di godere di un villaggio vivo, vero e pieno di autentica elbanità.

Lettera al Direttore

Venezia 3/12/2001

Pregiat.mo Sig. Direttore

dal Corriere del 15 novembre scorso (titolo: Quando un film diventa storia) ho appreso dell'aspettativa e della vasta eco suscitata all'Elba dalla proiezione televisiva del film "Ritrovarsi all'alba" nella notte del 4 novembre. Mi ha attristato non averlo saputo in tempo, qui a Venezia, ancor più perché proprio quest'anno, il 9 giugno mio padre, Aroldo Ginanneschi, è deceduto. Era tra gli ultimi minatori portoferraiesi a scomparire. Il sapere che "molti hanno fatto le ore piccole, non tanto per vedere il film come tale" (storia ambientata nelle miniere, con scene girate a Punta Calamita nel 1954), "ma per rivivere un pezzo di storia, storia viva ancora presente", mi ha commosso. Sarebbe piaciuto a mio padre rivedersi e rivedere la sua giovinezza e la sua storia nei volti e nelle immagini fissati dalla cinepresa. Quest'articolo ha riportato a galla emozioni e ricordi, già

affollatisi al momento della morte di mio padre, come accade di fronte a vita che si chiude e vita che si è donata. Aroldo, mio padre, ha lavorato nelle miniere dal 1950 al 1985, fino alla chiusura delle stesse, prima alla laveria di Rio Marina, poi a Punta Calamita. Il breve periodo alla Laveria (dal '50 al '53) non lo aveva preservato dalla silicosi, respirata dall'atmosfera satura di particelle di silicio, prodotte dal separatore in rudimentale ventilazione e protezione. E la silicosi lentamente lo aveva minato. Da piccoli, quando si è più esposti alle paure, la fatica delle sue alzatacce invernali, il rientro stanco, le preparazioni giorno dopo giorno del "convio", la tragedia della rottura della sua vecchia moto in carenza di trasporti pubblici e il rientro a piedi sotto ogni tempo, ci davano, pur nella sofferenza affettiva, l'impressione di partecipare quasi ad una epopea, ad un'impresa troppo grande. Le nostre fragili forze, superato lo smarrimento iniziale, ne uscivano rinforzate. Da questo ricavamo un forte messaggio affettivo di protezione e generoso amore e il ruolo di padre ne veniva ingigantito. Nei rari racconti che ci faceva della sua vita in miniera, del resoconto degli avanzi da noi destinati ai gatti selvatici di Punta Calamita, dell'inflessibilità del sorvegliante nella breve pausa-pasto, degli acquazzoni imprecati, ci balenava la durezza e la difficoltà del suo lavoro, del suo vivere, ma anche la sua forza nel sopportarlo. Qualche volta dalle sue tasche compariva qualche piccolo cristallo di pirite, solare, incredibilmente bello ed avrei voluto racconti e descrizioni sui colori e i fiori di pietra che la terra, quasi a compensazione, riservava agli "omini di vena". Che fossero poi tritati e ridotti a polvere grigia mi dava una pena impotente. La devozione fortemente sentita a Rio Elba per Santa Barbara sublimava la paura per le mine, le esplosioni e, quando i fulmini e le saette del cielo rievocavano, tutti giù a scongiurare i pericoli sul lavoro. Accadeva anche la tragedia, come quando, ai primi anni del '50, un giovane minatore a Rio Elba morì squarciato da una carica esplosiva e, nella sua bara aperta, il vestito

Ai nostri collaboratori, abbonati, lettori e inserzionisti e alle loro famiglie auguri di

Buon Natale

Continua in quarta pagina

Porto Azzurro, Capoliveri, Rio Elba, Campo nell'Elba hanno dedicato la Festa della Toscana rispettivamente a Cerboni, Cardenti, Agostini e Gori

Alcuni comuni elbani per celebrare la Festa della Regione Toscana giunta alla seconda edizione, il 30 novembre, data che ricorda l'abolizione della pena di morte in Toscana da parte del Granduca Leopoldo, hanno dedicato la giornata, con varie cerimonie e conferenze che hanno coinvolto amministratori e scolaresche, alla memoria di personaggi che nella loro vita hanno dato lustro alla nostra isola. A Porto Azzurro è stato ricordato Giuseppe Cerboni, ragioniere generale dello Stato, ideatore di nuovi metodi per semplificare la pubblica amministrazione; a Capoliveri Giacomo Cardenti, componente la spedizione al Polo Nord (1899-1900) del Duca degli Abruzzi, a Rio Elba Emilio Agostini, poeta di rilievo nazionale, autore di diversi libri di liriche e racconti, a Campo nell'Elba, Pietro Gori, avvocato, "l'anarchico gentile". Più volte abbiamo riportato scritti sui personaggi ai quali è stata dedicata la festa della Regione Toscana, ma riteniamo di fare cosa giusta rinfrescare la memoria dei nostri lettori con le loro biografie, anche se succinte per ragioni di spazio.

GIUSEPPE CERBONI nacque a Marciana Marina nel 1826. Suo padre Spirito Cerboni era impiegato al Commissariato Militare Toscano. Nel 1848 prese parte alla campagna del nostro Risorgimento; in quella del 1859, vi partecipò come capitano: quindi passò al Ministero della Guerra e raggiunse il grado di Capo di Divisione. La sua fama di contabile insigne, si affermò con la relazione sullo stato militare della Toscana al 1860. Nel 1876 fu nominato Ragioniere Generale dello Stato.

Pubblicò molti volumi di ragioneria scientifica e intorno a discipline amministrative, con altezza di pensieri e profondità di sapere. Ebbe amici ed ammiratori fra le più chiare personalità politiche e scientifiche del suo tempo; tanto in Italia quanto all'estero. Ingegno chiarissimo, fu riconosciuto e acclamato come il fondatore e il principe dei Ragionieri italiani. Nel settembre 1913 a Portolongone, dove risiedeva da quando era andato in pensione, convennero da ogni parte i ragionieri d'Italia per onorare e festeggiare nel Cerboni il loro maestro. In quella manifestazione che riuscì imponente, con una festosa cerimonia fu consegnata al sindaco di Portolongone cav. Capitano Adolfo Perez, da parte del Comitato appositamente costituito per le onoranze all'ex Ragioniere generale dello Stato, il busto marmoreo di Giuseppe Cerboni, opera dello scultore milanese Barzaghi. Agli oratori ufficiali del Comitato, oltre che il Sindaco, rispose, ringraziando per la famiglia e per l'Elba tutta, il prof. Regolo Rabajoli, genero di Giuseppe Cerboni. Il Cerboni morì a Portolongone, il 14 febbraio 1917.

GIACOMO CARDENTI di Capoliveri, nocchiere della Marina Militare, fu uno dei più audaci della spedizione italiana al Polo Nord condotta da S.A.R. Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi. La spedizione, partì con la nave "Stella Polare" verso l'Artide il 15 giugno 1899.

Dopo che i componenti la spedizione furono costretti ad abbandonare la nave perché presa in una morsa di ghiacci, alcuni di loro continuarono ad andare verso il Nord con slitte tirate dai cani. Il Duca degli Abruzzi, non potendo continuare a guidare la spedizione perché per congelamento gli furono amputate alcune dita delle mani, rimase accampato nei pressi della nave con sette uomini, mentre gli altri, divisi in gruppi di tre si misero in marcia, ma prendendo direzioni diverse l'uno dall'altro. Furono stabilite date di rientro e a ogni gruppo consegnate quattro slitte capaci di portare 180 razioni per uomini e 1150 per i cani e il necessario per gli accampamenti.

Il gruppo di cui faceva parte il Cardenti, trovò sul suo cammino grandi difficoltà e lui, fisicamente forte e di temperamento audace, dette prove di coraggio e di sangue freddo. Purtroppo un gruppo non ritornò alla base e il 15 agosto del 1900 dopo diversi giorni di affannose ricerche, soltanto diciassette dei venti componenti la spedizione, presero la via del ritorno.

"I diciassette reduci -ha scritto Sandro Foresi direttore de "Il Popolano", come ha citato il nostro direttore prof. Preziosi in un recente numero rievocando la figura del glorioso nocchiere capoliverese- portavano negli occhi e nel cuore tutta la gloria degli eroi. Giacomo Cardenti era tra questi, vanto della Marina Italiana e dell'Elba che lo giudica tra i suoi figli migliori".

EMILIO AGOSTINI nato a Sassetta, studiò a Pisa e dopo aver esercitato la sua professione di farmacista nel Lazio, in matura età si trapiantò a Rio Elba, quale titolare della farmacia locale. Così con la sua Musa che lo aveva fatto distinguere per alcuni decenni nella più alta lirica italiana, si mise al servizio dell'isola.

"Oggi Emilio Agostini è riese dalla punta dei piedi alle radici dei capelli -scrive Luigi Berti nel volume "Uomini, cose e avvenimenti" dell'Isola d'Elba edito nel 1931 a cura del giornale "Il Popolano", - poeta croccante come il buon pane, mussante come il buon vino, sa sentire il gusto amaro della terra isolana e sa fonderla tutta bella, tutta fresca, tutta piena di verde.

Dopo il gran governo di Carducci e di Pascoli, dopo la sparizione alla poesia di Gabriele D'Annunzio, tra quei sei o sette poeti che son riusciti a conquistare, ognuno per suo conto, una propria personalità ed esprimerla, con accenti e parole del proprio stampo, anche Emilio Agostini, non avrebbe sfigurato fra loro.

Oggi Emilio Agostini vive di solitudine ma non è morto alla poesia. So che egli è stato nella vita ciò che appare nei canti: un uomo completo, leale, amante della natura e degli uomini, pieno di speranza, donatore di gioia.

Emilio Agostini dette alla stampa diverse pubblicazioni: Tra queste "Lontani sorrisi" (1898), "Lumiere di Sabbio (Racconti d'infanzia)" (1902), "Maremma (1904)", "Venti salmastri" (1909), "Canti dell'ombra" (1921), "Canti della luce" (1938) e "In questo mio solitario scoglio isolano" (1940) che è stato presentato dagli studenti della Scuola media Marchese nella Giornata della Festa della Regione Toscana.

PIETRO GORI nacque a Messina nel 1865. Suo padre, Francesco, maggiore dell'Esercito italiano e suo nonno, Pietro, ufficiale di Napoleone, erano nativi di Sant'Ilario. La madre, Giulia Lusoni, di Rosignano Marittimo. Pietro Gori fece il ginnasio e il liceo a Livorno e gli studi universitari a Pisa dove si laureò in giurisprudenza. Fin da giovanissimo aderì alle idee socialiste anarchiche. Dopo la laurea aprì uno studio a Livorno e uno a Milano e si distinse nella difesa dei perseguitati politici. Per la propaganda anarchica con opuscoli e conferenze in varie parti d'Italia, si scontrò con la giustizia e per sfuggire alle condanne fu costretto a espatriare. Riparò prima a Lugano, poi espulso dalla Svizzera per la propaganda libertaria, in Germania, Belgio, Olanda e infine a Londra. Da qui partì per l'America del Nord. In seguito ad amnistia ritornò in Italia, ma perché potesse usufruire del perdono giudiziario, gli fu imposta come confine, la dimora all'isola d'Elba. Condizione che lui accettò volentieri, anche perché colpito da malattia, sperava che l'aria dell'isola lo rimettesse in salute. Abitò a Sant'Ilario e a Portoferraio dove mise su uno studio e si conquistò l'affetto degli elbani per la generosità con cui svolgeva la sua attività di legale.

Pietro Gori morì a Portoferraio l'8 gennaio 1911. I funerali furono imponenti. Migliaia di persone di ogni parte d'Italia si raccolsero attorno al suo feretro a Portoferraio, a Piombino e a Rosignano dove fu sepolto.

Sulla vita di Pietro Gori che nella Giornata campese è stata rievocata da Giuseppe Massimo Battaglini e da Fulvio Montauti, il Corriere ha parlato ampiamente in occasione dell'uscita del libro del 1998 di Alessandro Canestrelli "Pietro Gori Elbano" e in occasione della mostra dedicata all' "anarchico gentile" promossa nel 1997 dall'assessore alla Pubblica Istruzione Massimo Scelza al Centro Telemaco Signorini di Portoferraio.

Il dott. Marco Montagnani
SPECIALISTA IN OCULISTICA
riceve su appuntamento allo studio presso la
Misericordia - Via Carducci
II° piano il giovedì ore 15-19 e venerdì ore 9-12.
Per appuntamenti telefonare:
Portoferraio 0565.915.623 - Pisa 050.554.106 -
Cell. 338-8323941.
Autorizzazione O.D.M. Livorno Prot. n. 178 del 31.01.2001

ELEONORA

Disponibile per:
- Aiuto domestico
- Assistenza anziani
(anche 24 ore su 24)
- Baby sitter

Tel.
339.3307312
339.3912012



ceramiche
pastorelli

Esposizione permanente
Rivestimenti, Pavimenti
Camminetti
Arredamento Bagno
Igienico Sanitari
PORTOFERRAIO
LOC. ORTI
TEL. E FAX 0565.917.801

La Madonna delle Grazie

Prima del Natale, arriva la festa dell'Immacolata Concezione che a Capoliveri si festeggia con il titolo di "Madonna delle Grazie". Il Corriere ogni anno ricorda questa festa, soprattutto per rendere in qualche modo partecipi tutti gli abbonati e i lettori non solo capoliveresi che si trovano all'estero, desiderosi d'essere presenti attraverso le nostre cronache. Il santuario con i suoi affreschi, il dipinto Michelangeloesco e quella "scopertura" fatta il giorno prima di varcare l'oceano per emigrare in America o in Australia, resta-

no per molti di loro immagini lontane ma indelebili nella mente e nel cuore. Possiamo rassicurarli: il Santuario è rimasto come lo hanno lasciato; i vari interventi di restauro, ultimo in ordine di tempo agli affreschi della cupola, lo rendono sempre bello allo sguardo del visitatore, ma soprattutto degno di fare da cornice alla Madonna delle Grazie che troneggia sull'altare di marmo rosato circondata da luci e fiori. Quest'anno il Vescovo diocesano Monsignor Giovanni Santucci ha voluto celebrarvi la S. Messa solenne delle ore

undici. Come sempre non è stato possibile ai numerosi fedeli intervenuti trovare posto all'interno della chiesa, ma grazie agli altoparlanti esterni hanno comunque potuto seguire in raccoglimento la funzione religiosa dai piazzali. Prima di lasciare il santuario l'immane visita agli ex. Voto, l'accensione del lumino votivo e l'acquisto di un ricordino da portare a qualcuno di famiglia che non ha potuto far visita alla Madonna. Nel pomeriggio altre S. Messe celebrate dal Parroco Don Emanuele Cavallo per migliaia di perso-

ne giunte da ogni parte dell'isola. Durante l'ottavo si celebreranno alle ore 15 le funzioni religiose per i pellegrini delle parrocchie dell'Elba.

Figuranti sfilano ad Arezzo

Il gruppo storico "Granducato dell'Innamorata" ha sfilato insieme a 700 figuranti provenienti dalle varie province toscane, alla manifestazione organizzata il 30 Novembre dal comune d'Arezzo in occasione della Festa della Toscana. I 40 componenti, con un'età compresa tra i 10 e 80 anni, sono stati apertamente applauditi quando hanno fatto ingresso davanti alle autorità presenti nella piazza principale. Questa manifestazione coinvolgerà nel 2003 la provincia di Livorno e sarà proprio Capoliveri ad avere l'onore di ospitarla, un impegno che siamo certi sarà assolto come sempre con l'entusiasmo che garantisce il buon esito delle più belle feste dell'Elba come quella dell'uva, del cavatore e della festa dell'Innamorata.

Notizie in breve

Luna Rossa si fa sempre più vicina. Dopo l'O.K. della conferenza dei servizi, il 22 dicembre l'argomento ritornerà in Consiglio Comunale.

Niente addobbi natalizi. La somma prevista dal comune verrà devoluta alle famiglie delle vittime italiane delle torri gemelle.

Con il tratto stradale di Viale Australia si è completata l'illuminazione pubblica che parte dall'incrocio della Madonna per raggiungere la Trappola.

Beneficenza

In memoria di Elina Martinelli in Diversi le famiglie Melani e Martinelli hanno elargito L. 100.000 alla Casa di riposo; Elis e Reno Giannini L. 100.000 alla Misericordia per la nuova chiesa del cimitero, Ione e Gino Palmi L. 100.000 alla Casa di riposo e Michele, Angelina, Cipriano e Laura, L. 100.000 ciascuno all'Asilo infantile Toniatti, all'Avis, alla Casa di riposo e ai Donatori di sangue Fratres.

Il 10 dicembre ricorreva il 6° anniversario della scomparsa di Nello Santi; la moglie Franca in sua memoria ha elargito L. Un milione alla Casa di riposo.

In memoria di Dino Ricci del quale il 14 dicembre ricorreva il 27° anniversario della scomparsa, la moglie e la famiglia hanno offerto L. 50.000 alla Croce Verde.

Il marito e i figli ti ricordano con immutato amore



**Liliana Meloni
in Ferrini**

22 dicembre 2001 14° anniversario della scomparsa

Festa della Toscana

In occasione della Festa della Toscana gli alunni delle scuole Elementari e Medie hanno commemorato attraverso recite, canti e disegni la figura di Giacomo Cardenti, il capoliverese che partecipò nel 1899 alla spedizione di Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi, per raggiungere il Polo Nord. La ricerca storica effettuata dai ragazzi e dai loro insegnanti ci ha riproposto l'avventura di questo nostro concittadino

che ha dato lustro all'impresa italiana della "Stella Polare", così si chiamava la baleniera che portò l'equipaggio verso i mari artici. Toccante è stato anche il momento in cui i bambini delle scuole Elementari hanno cantato "L'Inno dei lavoratori del mare", subito dopo che in nome dell'Amministrazione Comunale veniva depositata una corona d'alloro davanti alla lapide che ricorda il Cardenti. Nell'occasione è stato

comunicato agli studenti il tema che il Consiglio Comunale ha scelto per il premio - Capoliveri Mario Figaia, festa della Toscana - "Terrorismo: come l'impegno di ciascuno di noi può favorire la pace"; un tema d'attualità forse anche impegnativo, ma questi studenti hanno dimostrato in tante occasioni sensibilità ai problemi della società contemporanea e questo ci fa pensare che i loro temi sapranno dare agli adulti spunti di grande riflessione.

Rio Marina
Giuseppe Leonardi

Convegno sul compendio minerario elbano

La vigilia della festa di Santa Barbara si è tenuta a Rio Marina, nei vecchi uffici del "Burò", un incontro tra l'assessore regionale al lavoro, Benesperi, l'assessore provinciale alle attività produttive e politiche comunitarie Nanni, il sindaco di Capoliveri, Barbetti, il vice sindaco di Rio Marina Paola Mancuso, il presidente del Parco minerario Marchetti ed il presidente del Parco dell'Arcipelago toscano Tanelli. Argomento principale dell'incontro, la valutazione obiettiva delle opere già portate avanti nel compendio minerario del versante orientale dell'isola e le prospettive che si auspicano per l'immediato futuro.

Tutti gli intervenuti hanno espresso soddisfazione per i risultati ottenuti, sottolineando tuttavia la necessità di intervenire con maggiore incisività presso il Demanio, allo scopo di individuare vaste zone di territorio ancora disponibili e cercare sempre nuovi finanziamenti per concretizzare gli obiettivi desiderati. Naturalmente si rivendica per Rio Marina il ruolo di protagonista di questa auspicata rinascita. Nel pomeriggio del 4 dicembre, al Centro Polivalente "G. Pietri", si è tenuta alla presenza del sindaco di Rio Marina sen. Francesco Bosi, la cerimonia per la consegna delle targhe-ricordo agli ex-

dipendenti più avanti con gli anni; hanno ricevuto il riconoscimento: Amleto Caffieri, Mameli Gemelli, Mario Puccini ed il rag. Fiorenzo Chiesa. Un modo simpatico per ricordare chi con il piccone, chi con la penna, ha contribuito al benessere economico del nostro versante. Un tocco di allegria lo ha regalato la Nuova Compagnia Riese con la lettura de

"Gli sposi del '20", un piccolo cammeo che Luciano Barbetti ha scritto per ricordare un episodio realmente accaduto durante l'occupazione delle miniere. La giornata si è conclusa con una messa solenne celebrata nella chiesa di S. Rocco con la partecipazione della Corale S. Barbara.

E. F.

Il direttivo della Misericordia

I membri del Consiglio direttivo della Misericordia eletti nel mese scorso hanno concordemente deciso di nominare Enzo Agarini nuovo governatore della Misericordia. L'Agarini, perito industriale, già capo servizio presso le miniere, ha ringraziato il Direttivo per la fiducia dimostrata, impegnandosi altresì a dare il suo contributo per continuare l'opera finora svolta dalla Misericordia riese. Dopo avere espresso

al governatore uscente, Gabriello Paolini, il più vivo apprezzamento per i lunghi anni di proficuo lavoro per aiutare la comunità, ha proposto ai presenti di nominare vice governatore Elio Mettini; Romano Verdura e Natalino Pacciardi sono stati confermati rispettivamente nella carica di segretario e di amministratore.

Rinnoviamo ad Enzo Agarini ed ai suoi collaboratori i più vivi auguri di buon lavoro.

Nozze di diamante

Il 24 novembre scorso, a Porto Azzurro, i coniugi Carlo e Maria Pia Ricci hanno festeggiato il 60° anniversario del loro matrimonio. Attorniate dai figli e dai nipoti, compresi parenti e amici giunti da altri comuni dell'Elba, i "collaudatissimi" sposi sono stati calorosamente festeggiati. In occasione del lieto evento, abbiamo loro donato una fotocopia del glorioso "Popo-

lano" del 22 novembre 1941, dove il corrispondente longone annunciarono le nozze del Ricci. "combattente valoroso" con la signorina Sapere, "figlia dell'amico carissimo Italo". Rinnoviamo a "Carletto", nostro carissimo amico e concittadino, alla sua bella moglie, le più vive felicitazioni per avere lietamente festeggiato le nozze di diamante.

Laurea

Il 28 novembre, all'Università "Federico II" di Napoli, il nostro concittadino Ardello Galletti si è laureato con 110 e lode in matematica, discutendo brillantemente la tesi: "Condizionamento e convergenza delle formule di quadratura", relatore il prof.

Almerico Muri. Il Galletti, tra breve, inizierà presso il dipartimento di astrofisica una specializzazione sul calcolo numerico. Ci congratuliamo vivamente con il giovane laureato; complimenti ai genitori, Viliano e Pina Galletti.

"Incontri con scrittori e pittori del nostro tempo"

Il 18 dicembre al Teatro dei Vigilanti Alberto Bevilacqua e Michela Miti

Nel quadro delle iniziative promosse dall'amministrazione comunale lo scrittore Alberto Bevilacqua e l'attrice Michela Miti apriranno il 18 dicembre alle ore 18.30 al teatro dei Vigilanti, la serie degli <Incontri con scrittori e pittori del nostro tempo> che si articoleranno da dicembre 2001 a settembre 2002. Ad essi seguiranno: Stefano Zecchi, Silvana Giacobini, Willy Pasini, Vittorio Sgarbi, Francesco Sinigaglia, Pippo Franco, Antonio Di Stefano,

Piero Ottone, Luciano De Crescenzo. Infine sarà la volta di pittori come Fabio Aguzzi, Hermann Albert ed Alberto Sughis che esporranno al Centro Telemaco Signorini nel periodo giugno-settembre. La serie di incontri con i pittori sarà curata dalla Galleria d'Arte "Il Novecento" di Salerno. Le personalità della cultura italiana che si alterneranno sul palco del Teatro dei Vigilanti, affronteranno temi

di attualità che spaziano dalla saggistica all'umorismo, alla filosofia e all'estetica. Il 18 dicembre Alberto Bevilacqua presenterà assieme all'attrice Michela Miti la sua opera "Viaggio al principio del sogno"; al termine sarà possibile incontrare Alberto Bevilacqua che si intratterrà con il pubblico in sala. L'ingresso è libero. Le date degli altri incontri saranno comunicate dal Comune successivamente.

E nata "Altamarea" la nuova cooperativa sociale specializzata in psichiatria

Con una conferenza organizzata presso il Centro Telemaco Signorini venerdì 7 dicembre alle ore 18 è stata ufficialmente inaugurata la prima cooperativa sociale che si occupa di psichiatria a cui è stato dato il nome di Altamarea. Fa parte del consorzio di coop sociali (Astir) che operano in Toscana ed è di tipo A, infatti i suoi settori di intervento sono i servizi socio-assistenziali e educativi. Le due attività della cooperativa vengono divise nel Centro Diurno di Salute mentale e nel Centro Diurno per anziani. La cooperativa Altamarea di cui è presidente Monica Zoccoli ha una settantina di soci e può contare sull'appoggio delle Misericordie dell'Elba (Portoferraio e Porto Azzurro) per le attività indirizzate al sociale (disagio mentale, assistenza domiciliare agli anziani e alle persone bisognose). All'inaugurazione erano presenti il sindaco di Portoferraio Giovanni Ageno in qualità di presidente della Conferenza dei servizi dell'Elba, Riccardo Nurra assessore comunale,

Adolfo Santoro primario di psichiatria all'ospedale civile elbano, Lorella Giuntoli presidente dell'Astir, Roberto Baldini presidente della cooperativa Humanitas, Antonio Bracali governatore della Misericordia di Portoferraio Giulio Tagliaferro magistrato della Misericordia di Porto Azzurro e rappresentanti di associazioni similari che operano sul territorio elbano. Alla presidente Monica Zoccoli che ha illustrato i compiti della cooperativa Altamarea hanno fatto seguito le parole del sindaco Ageno che ha assicurato la disponibilità e la collaborazione della sua giunta, di Antonio Bracali che a nome delle Misericordie elbane riunite ha ribadito la bontà dei fini e degli obiettivi che si prefigge di raggiungere la nuova cooperativa che sono finalità della stessa confraternita e del dott. Adolfo Santoro che ha evidenziato come si comincino ad avvertire i benefici effetti dell'organizzazione sul territorio.

La Banca dell'Elba propone

La Banca dell'Elba presenta tre offerte di particolare interesse economico e sociale: per gli Investitori, Emissione di un prestito obbligazionario con tassi di particolare interesse per i Pensionati, Conto Pensione Serena, con accredito

in conto della pensione con tasso di interesse particolare; per i Giovani Studenti Universitari, con finanziamento a tasso zero per tasse universitarie, acquisto libri e testi universitari e computer e servizio Bancomat gratuito anche fuori sede.

Attività invernale delle Terme San Giovanni

Durante il periodo invernale, da dicembre 2001 a marzo 2002, le Terme S. Giovanni manterranno in attività un reparto termale dove verranno eseguiti pacchetti curativi finalizzati alla mobilizzazione delle articolazioni, al recupero del tono muscolare e per riattivare la circolazione, per il

trattamento dei vari stadi della cellulite, per l'insufficienza circolatoria e per combattere il sovrappeso. Per maggiori informazioni sui programmi telefonare allo 0565/914680 dalle ore 09 alle 12 e dalle 16 alle 18, oppure rivolgersi direttamente alle Terme.

Festeggiamenti per l'inaugurazione della base di "Mascalzone Latino"

Oggi, sabato 15 dicembre, sarà inaugurata la base di "Mascalzone Latino". Nel piazzale antistante il cantiere ESAOM è stata posta una grande techno-struttura dove sono stati allestiti: ufficio stampa, bar, ristorante, palestra, negozio di vendita di prodotti esclusivi e un Hospitality-point della TIM, grande sponsor dell'avventura nella America's Cup di "Mascal-

zone Latino". Saranno l'amministratore delegato della TIM Marco De Benedetti e l'armatore Vincenzo Onorato, Presidente del Mascalzone Latino Sailing team a tagliare il nastro dell'inaugurazione del complesso. Per l'avvenimento l'armatore ha organizzato una piccola crociera sulla Moby-Freedom che partirà oggi alle 10 dal porto di Livorno con gli invitati che

giunti a Portoferraio alle 13 circa, saranno subito portati al piazzale Esaom per la cerimonia. Alle 15 imbarco degli ospiti sul Moby-Freedom per seguire l'uscita in mare di "Mascalzone Latino". Alle ore 20 cena a bordo e spettacolo dal vivo. La partenza della Moby-Freedom per Livorno è prevista per le 12 di domenica 16 dicembre.

Concerto di Santa Cecilia e assegnazione "Premio Città di Portoferraio"

La sera del 30 novembre nella storica sede del circolo "Concordia" di Schiopparello (che proprio quest'anno festeggiava l'ottantesimo compleanno) con il patrocinio del Comune di Portoferraio, ha avuto luogo il tradizionale concerto della Filarmonica G. Pietri, per festeggiare Santa Cecilia patrona dei musicisti. Quest'anno la Filarmonica ha voluto riprendere l'usanza di esibirsi nei quartieri a stretto contatto con la cittadinanza e, dobbiamo dire, che questa sua scelta ha ricevuto subito un grande consenso. Dopo gli applausiti saggi del 1° e dell'ultimo corso degli allievi della Filarmonica, è iniziata la prima parte del concerto dedicata all'America, con le sue marce e i suoi inni più rappresentativi, compresi quello Nazionale, poi quello Italiano: seguiti con commossa partecipazione e in piedi dal pubblico presente. Durante l'intervallo fra la prima e la seconda parte del concerto, si è avuta la tanto attesa esibizione del chitarrista classico Alessandro Bigio, docente al conservatorio "Mascagni" di Livorno, che ha fatto vibrare le corde del suo strumento con grande sensibilità d'artista, catturando l'attenzione della gente che ha apprezzato i tre difficili brani proposti ed eseguiti in modo impeccabile. Fabrizio Antonini, instancabile e irreprensibile Presidente della Filarmonica, ha comunicato, sempre nell'intervallo, l'impegno del suo gruppo nel sociale da subito. Di lì a poco infatti è iniziata la raccolta di

danaro fra il pubblico, e a fine serata, lo stesso Antonini, ha comunicato che era stato raccolto un milione di lire che la Filarmonica aveva già pensato di destinare a "Emergency" di Gino Strada. C'è stata poi da parte del comitato scolastico l'assegnazione del "Premio Città di Portoferraio 2001" a tre nostri concittadini. Un riconoscimento che ricordiamo viene concesso per il lavoro, la professionalità, l'impegno nel campo sociale e culturale, che una giuria composta da associazioni, enti, l'Auser, le parrocchie e la scuola, decise sin dal 1984 di assegnare ogni anno a tre meritevoli concittadini. Gli organizzatori del premio sperano che la condotta esemplare di queste persone speciali possa essere di esempio per dare alle nuove generazioni i migliori valori. I premiati di quest'anno. Taddeo, Taddei Castelli è imprenditore della qualificata tenuta agricola "La Chiusa" in località Magazzini. Una azienda che il Castelli cura da tanti anni con la moglie Giuliana Foresi con indiscussa professionalità. Il Castelli si è inoltre distinto come partigiano nella Resistenza con l'appellativo di "Nembo" e impegnandosi nel volontariato è riuscito a fondare la sezione della Cri. Aulo Gasparri, professore, stimato preside di vari istituti e scrittore, è "uno dei 30 mila elbani più originali per estro e sapienza" ed è fra l'altro fondatore con il compianto Fortunato Colella della rivista culturale "Lo Scoglio", dedicata alla storia e alle tradi-

zioni elbane. Luigi Luciani, per anni in servizio nella fureria della caserma "Teseo Tesei", si è distinto nel volontariato offrendo tutta la sua disponibilità e passione al servizio sociale e culturale. Lodevole è inoltre il suo impegno (oltre venti anni) ad operare nella Filarmonica Pietri suonando in modo esemplare la tromba. Luigi Luciani è "un cittadino ideale per la sua discrezione e generosità". Dopo la lettura delle motivazioni ad opera di alcuni giovanissimi della scuola, a premiarli con una targa della Coop, è intervenuto il sindaco di Portoferraio Giovanni Ageno e l'assessore Novaro Chiari. Un premio a parte e del tutto speciale è stato infine assegnato dalla Filarmonica a colui che è stato il suo più giovane Maestro, Diego Capocchi, che dopo tre anni di conduzione ha dovuto lasciare la bacchetta di direttore per ragioni di lavoro che lo hanno inoltre portato a trasferirsi fuori dell'Elba. La seconda parte del concerto, iniziata con un medley di celebri canzoni napoletane si è vivacizzata con lo scatenato Can Can di Offenbach e conclusa con la consueta marcia della "Rificolona" del M° Pietri, come sempre accompagnata con il battito delle mani dal numerosissimo pubblico dei presenti. Ha presentato la brava Chiara Marotti e ha ben diretto i 40 componenti la Filarmonica il Maestro Manrico Bacigalupi. Una serata ben riuscita e capace in alcuni momenti di darci forti e sincere emozioni. GIULIANO GIULIANI

100 milioni della Regione per i musei napoleonici

La Regione ha stanziato un contributo aggiuntivo di 100 milioni al progetto di valorizzazione dei Musei napoleonici. Leopoldo Provenzali vice presidente della Commissione "Attività culturali" della Regione e vice presidente regionale del gruppo Forza Italia, in un comunicato stampa dicendosi soddisfatto del contributo, coglie l'occasione per ribadire che occorrono un progetto a parte di rete museale per l'isola e una politica di valorizzazione di tutto il patrimonio culturale elbano. "È necessario infatti -

afferma Provenzali - sostenere con risorse adeguate da parte della Regione, quelle realtà locali che non sono in grado di gestire da sole i molti progetti culturali avviati, ad esempio i siti archeologici chiusi per mancanza di finanziamento. Il patrimonio artistico, storico, culturale ed ambientale dell'Elba non solo rappresenta una delle radici fondamentali della nostra identità, ma è nel contempo, una delle fonti maggiori di ricchezza che passa attraverso l'industria del turismo".

Premio Cigno Verde e Penna Verde

Comunicato di Legambiente

Sabato 21 dicembre Legambiente Arcipelago Toscano consegnerà i premi Cigno Verde e Penna Verde. Il primo andrà a persone che si sono distinte nella difesa ambientale delle nostre isole, il secondo a chi dell'Arcipelago e della sua natura scrive con passione ed impegno per la salvaguardia di coste, paesaggio ed ambiente. La manifestazione per la consegna dei premi si terrà alle ore 10.30 presso la sala convegni dell'Hotel Airone ed avrà il significativo titolo di "Elbani Brava Gente". "Cigno Verde è un premio civico - dice Gian Lorenzo Anselmi, Presidente di Legambiente Arcipelago Toscano - destinato agli "eroi normali" della nostra isola. Vogliamo far emergere le buone notizie, premiare l'impegno, la partecipazione attiva di quei cittadini che, lontano dalla ribalta delle cronache, si danno da fare per la nostra isola, per farla diventare più bella e rendono più facile

fidarsi del prossimo. Quest'anno premieremo dei volontari della Protezione Civile. Il Premio Penna Verde verrà consegnato ogni anno ad un articolo, lettera, intervento che parla delle nostre isole, che stimola all'impegno per la loro difesa. Il premio di quest'anno credo sarà una sorpresa per molti". Giuseppe Tanelli, Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, parteciperà all'iniziativa. "Legambiente - dice Tanelli - coglie una giusta esigenza: quella di far emergere l'impegno di tanti volontari, di tanti cittadini normali che, in maniera disinteressata difendono e valorizzano l'ambiente dell'Elba. Troppo spesso sentiamo solo cattive notizie: incendi, tentativi di speculazione, inquinamento del mare... ma l'Arcipelago Toscano è fatto anche di persone e fatti positivi, che non sono eroismo, ma impegno quotidiano, silenzioso, spesso sconosciuto alla maggioranza dei cittadini. Senza questi volontari l'Elba sarebbe peggiore e Legambiente fa bene a ricordare con questo premio quanto sia importante per tutti noi la loro attività".

Alla manifestazione sono stati invitati le Associazioni di Volontariato elbano, le Associazioni culturali e di categoria, le Forze dell'Ordine, gli Amministratori locali e tutti gli Elbani. "Vogliamo che questo premio diventi un appuntamento fisso - dice Anselmi - un riconoscimento dell'Elba ai suoi cittadini migliori".

La morte di Giovanni Cecchi

Nella notte tra mercoledì 12 e giovedì 13 dicembre è deceduto improvvisamente Giovanni Cecchi che, esponente della D.C., è stato sindaco di Portoferraio dal 1963 al 1965 e dal 1971 al 1973 e Presidente della Comunità Montana dal 1977 al 1982. La scomparsa ha destato profondo cordoglio in tutta l'Elba perché l'Estinto, svolgendo la funzione di dirigente dell'INAM si era guadagnato notorietà di amministratore capace e diligente. Qualità che aveva trasmesso nei compiti di sindaco e di presidente dell'Ente comprensoriale, facendosi maggiormente apprezzare dalla cittadinanza. Vari gli incarichi sociali in cui più volte è stato impegnato, attualmente era fiduciario regionale in seno alla Fondazione Amedeo Cacciò. Una folla commossa ha presenziato alle esequie celebrate nella chiesa del cimitero

della Misericordia. Unendoci al compianto generale e al dolore dei numerosi amici tra i quali godeva di viva simpatia per la gentilezza d'animo e il carattere cordiale, porgiamo alla moglie Raffaella, ai figli Alberto e Carlo e agli altri familiari le più sentite condoglianze.

ONORANZE FUNEBRI
Posini

- Disbrigo pratiche
- Servizi autofunebri
- Servizio cremazione
- Manifesti
- Fiori e marmi (servizio)
- Murature
- Esumazioni

349.3825631
0565.916022
347.9469489

BANCA dell'ELBA
CREDITO COOPERATIVO

....la banca con il cuore....

La Banca dell'Elba (Banca di Credito Cooperativo) è nata dal Cuore e dalla Volontà degli Elbani che amano la loro Terra ed auspicano un futuro migliore per tutti.

Nell'augurare un sereno anno nuovo ai 1.388 Soci e ai 2.399 clienti ricordiamo, agli Amici Elbani che vivono in tutte le parti del mondo e che ricevono il Corriere Elbano come legame indissolubile con la loro Terra, che siamo a loro disposizione per ogni necessità, presente "passata" e futura. Auguri quindi, ovunque Voi siate.

Luca Bartolini - Presidente

RILEGATORIA di Carlo Romani
LABORATORIO ARTIGIANALE

Rilega: LIBRI, FASCICOLI, TESI di LAUREA
ALBUM NOZZE, Produzione Cartelle
Ritiro e consegna dei libri a DOMICILIO

Via Napoleone, 10 - PORTOFERRAIO - Tel. 338.1400833



Campionato di calcio

Promozione: 2/12 Sancascianese - Isola d'Elba 1-2. 9/12 Cantiere LO - Isola d'Elba 2-0

Classifica: Cantiere LO 27, Massetana 23, Tuttocalzat. 23, Tuttocuoio 23, Montalcino 22, Certaldo 20, Collesalveti 17, Rosignano L. 16, Ponsacco 16, Montecalvoli 15, Guasticce 15, Calcinai 14, U. Taccola 13, Sancascian. VP 11, Isola d'Elba 10, S. Maria M. 9.

2ª Categoria: 2/12 Campese - Montepescali 3-1. Rio Marina - Piombino 1-0. 8/12 Rio Marina - Campese 2-0.

Classifica: Bibbona Cal. 26, Vada 25, Castiglioncello 23, Piombino 23, Rio Marina 19, Palazzi 17, Montepescali 17, Campese 16, Scarlino 15, Braccagni 13, Monteantico 13, Campiglia 12, Ribolla 12, Sticciano 11, Salivol 10, Caldana 8.

Prossimo turno: Isola d'Elba-Guasticce, Palazzi-Rio Marina, Campese-Campiglia.

Dalla prima pagina

Lettera al Direttore

bianco della sua imminente sposa fu steso a protezione e segno di un amore oltre la morte. O come nella tragedia belga del 6 agosto 1956, vissuta come tragedia di tutti i minatori, nostra appunto. C'era in mio padre, che pur aveva radici nella emigrazione dei braccianti di Castel-delpiano, la consapevolezza che il suo lavoro, fatica antica di generazione in generazione, pur essendo solo manuale di raccolta e trasporto materiale, fosse essenziale, l'inizio di una catena che dal minerale al metallo portasse ricchezza al paese, alla nazione. Quindi l'impegno sindacale, la richiesta di norme di sicurezza sul lavoro, di una paga equa, di

giustizia sociale. Ma è anche soprattutto solidarietà con i minatori di tutto il mondo. Si riservava una sua ironia, talvolta sarcastica, su quanti ammiccavano ad una personale e individuale rivalsa e migliorata. Aveva scelto onestà nella vita e nel lavoro. Il coraggio e la forza morale di sostenere la durezza e la pericolosità di un lavoro, che può comportare l'esclusione dalla luce del giorno, (miniera vuol dire scavo, galleria) per essere sostegno alla famiglia, crescere i figli, farli studiare, come è stato di noi, è quanto Gin Racheli chiama "il profumo di fiera povertà", a proposito dei minatori dell'isola d'Elba. Spero che il Parco mineralogico dell'isola,

oltreché proteggere e conservare un bene ambientale inestimabile per il presente e futuro, nella tutela di quanto appare adesso come archeologia industriale, possa rendere vivo e presente lo spirito dei padri e consegnare la storia di vite vissute, come quella dei minatori elbani, nella sopportazione di una dura incombenza, con la fierezza di chi sa assumersi la responsabilità e il coraggio di sostenere, di padre in figlio, la vita per sé e gli altri, consapevole di essere parte di una storia più ampia e solidale con chi divide la stessa sorte. Come mio padre.

Cordialmente
ELISABETTA GINANNESCHI

"Elba Nordovest"

È nata a S. Andrea, Marciana, la nuova associazione Elba Nordovest, organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus). L'associazione intende tutelare e valorizzare l'ambiente nel territorio nord occidentale dell'isola d'Elba, sostenere la diffusione della cultura e la valorizzazione delle tradizioni e offrire opportunità di aggregazione, di impegno e di crescita agli abitanti della zona interessata.

Tra le attività dell'associazione: l'individuazione e la segnalazione di tutte quelle situazioni che si rivelino dannose per il patrimonio ecologico-ambientale e per il benessere delle comunità come abusi, progetti e iniziative che non rispettano l'equilibrio ambientale, vandalismo; la promozione di iniziative volte alla valorizzazione del territorio attraverso la segnalazione di fenomeni di malfunzionamento delle infrastrutture e attraverso proposte che migliorino lo stato attuale dei servizi; il dialogo con le istituzioni per quanto riguarda la pianificazione del territorio; la promozione di eventi mirati a creare maggiore consapevolezza del territorio e a far conoscere il patrimonio naturale e le tradizioni locali; l'organizzazione di eventi e attività culturali, didattici, ricreativi, sportivi; l'attuazione di studi e ricerche su temi che riguardano l'ambiente, la cultura e il territorio. L'associazione è aperta a tutti e intende collaborare con le altre associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di obiettivi comuni. Comitato dell'associazione Elba Nordovest:

Franco Berti, Silvia Cardella, Stefano Cortinelli, Gabriele Galli, Daniele Lupi. Segretario generale: Gabriele Lupi. Presidente: Tiziana Pisani.

ANNUNCI ECONOMICI

Vendo Compatto (giradischi, radio, registratore, riproduttore, stereo), raccolta dischi (35-45 giri) e cassette. Telefonare ore pasti 0565.933.120

Vendesi negozio - Portoferraio - Loc. Sghinghetta Vendita: Pane Pizza, Salumi e Bevande Per informazioni rivolgersi tel. 0565.918.660 - A b 0565.915.829

Cercasi esperto in computer conoscenza PC Corel draw e Foto shop. Per informazioni tel. 0565.917837

Terme S. Giovanni Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA

INALAZIONI TERMALI, AEREOSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680 (fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

PEUGEOT IVECO
ELETTRAUTO - GOMMISTA - CARROZZERIA

PARRINI MARCELLO

LOC. ANTICHE SALINE - S. PIERO
57037 PORTOFERRAIO - TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 0565.914016
PORTOFERRAIO

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi

Redattori
Luigi Cignoni
Giuliano Giuliani
Franco Foresi

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n.103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT -
Portoferraio

Punto Basket

Amara conclusione del match per i ragazzi della Promozione sono stati sconfitti al palasport Cecchini, in una partita che li aveva visti protagonisti. La gara è andata al Paganico per 65 a 60, grazie ad un finale degli elbani da "depressione". Replay con sconfitta a Livorno la domenica dopo. Stessa sorte per le cestiste elbane col Castel Fiorentino e in casa col Firenze. Ed è quindi ancora una volta amareggiato il presidente Damiani, soprattutto per la disciplina di squadra. «La squadra di Van der Esch -commenta- era riuscita a far vedere un buon basket, poi sono puntualmente arrivati, i bruttissimi episodi tipici di questa squadra». Il presidente si riferisce al nervosismo che esplose in campo e precisa. «A parte il rammarico per il risultato, è veramente deludente per la Società avere un gruppo così "difficile". Che immagine si dà dello sport elbano, che esempio si fornisce alle nuove leve? Nessun comportamento scorretto può trovare giustificazione, nemmeno se dettato da un susseguirsi di falli o discutibili errori arbitrali, -ribadisce Damiani- senza questi episodi si poteva vincere. S'infrangono le regole e non solo quelle sportive, -conclude- tanto che anche sui volti del pubblico amico si leggeva l'amarezza e la delusione di aver assistito ad uno spettacolo che, sul finale, di sportivo non aveva più niente».

Tabellino: Lenzi 15, Gentini 17, Bonistalli 11, Melchionna 2, Vukovic 4, Olmetti 5, Cottone 2, Battista 1, Martorella. A Livorno, nel match successivo, hanno pesato le squallifiche di due giocatori, subite per la precedente gara casalinga. Il D.L.F. non irrisistibile, ha fatto propria la partita per 68 a 46. Partita abbastanza combattuta che ha fatto tirar fuori un po' di carattere agli elbani che hanno tenuto bene per i primi tre tempi, poi un netto calo ha permesso ai labronici di ottenere il risultato positivo.

Tabellino: Lenzi 27, Melchionna 2, Vukovic 2, Olmetti

14, Cottone, Battista, Martorella, Del Re, Pettinaro. Le ragazze elbane con il Castel Fiorentino hanno sofferto sin dall'inizio il pressing a tutto campo. Nonostante questo il risultato del primo tempo era di 28 a 4, e questo aveva fatto sperare in un miglior punteggio finale. Ma l'inesperienza, l'emozione di essere aggredite sin dalla linea di fondo, ha innervosito le ragazze isolane, che con il trascorrere dei minuti hanno commesso numerosissimi errori. «La loro crescita è enorme, anche se le sconfitte sono abbastanza pesanti; -commenta il coach Marinari- d'altronde non si può pretendere in pochi mesi di raggiungere risultati che si ottengono con anni d'attività. Non ci dobbiamo abbattere, l'impegno e la serietà che le ragazze mettono in campo e negli allenamenti daranno i frutti. Non necessariamente arriverà una vittoria, ma senza dubbio possiamo puntare ad un risultato migliore nella partita di ritorno e ai progressi in generale».

Tabellino: Tagliaferro, Giretti 1, Nocentini, Manzi 2, Cascone, Conti 2, Rizzo F., Rizzo A. 3, Banfi 1, Lupi. Anche col Firenze, al Monica Cecchini, le ragazze hanno fatto vedere buone cose ma spesso ci mette lo zampino anche la sfortuna, con canestri non realizzati di un soffio e questo fa aumentare il divario nel punteggio. Col Firenze quindi si sono confermate le difficoltà di realizzazione ma un nuovo capitolo agonistico pare essere alle porte. «Dal 6 gennaio 2002 -segnala l'allenatore Marinari- rientreranno in squadra due giocatrici fino ad oggi assenti e senza dubbio la nostra potenzialità sarà maggiore. Si tratta di Zecchinelli abile palleggiatrice, esperta, in grado di dare impulso alla squadra e Ramirez molto forte sotto canestro. Il punteggio finale è stato 13 a 74 per le fiorentine, prossimo impegno in esterna a Castel Fiorentino.

Tabellino: Tagliaferro 2, Giretti, Nocentini, Manzi 1, Cascone, Rizzo F. 6, Rizzo A, Banfi 2, Lupi, Gianmoena 2. G.B.

Elba Volley

Ancora quindici giorni con risultati alterni per le squadre dell'Elba Volley che prendono parte già a tre campionati: Serie D femminile, Under-15 femminile e maschile. Per la prima squadra femminile non è andata bene nella partita disputata il primo dicembre a Querceta contro le padrone di casa della Pallavolo Versilia. È stato un secco 3-0 che, comunque, non ha scalfito il morale delle ragazze consapevoli di aver dimostrato anche in questa occasione, se pure a tratti, di avere le capacità tecniche per continuare a lottare in un campionato particolarmente impegnativo. E proprio il sabato successivo, infatti, giocando al palazzetto "Monica Cecchini", hanno ottenuto una vittoria piena e meritata sulla Carrarese Volley, terza in classifica. Finalmente le atlete elbane sono riuscite ad esprimersi al meglio di fronte al proprio pubblico che al termine della partita le ha calorosamente applaudite. Eppure non godeva certo dei favori del pronostico la squadra di casa, considerando la posizione in classifica della formazione avversaria e il fatto che nel turno precedente era riuscita a strappare un set all'imbattuta Libertas Montagnani, leader del campionato. Ma questa volta capitano Sotgiu e compagne non hanno perso mai la concentrazione e il loro gioco è stato per qualità individuali e schemi di gioco sempre un gradino sopra quello delle avversarie. Tutte brave le ragazze in campo: ottima la regia dell'alzatrice così come sempre validi sono stati gli

attacchi di Berti, Cetica, Cioni, La Terza ed in particolare di Serena Giardini che sembra avviarsi verso la condizione migliore. Si ripete quasi lo stesso copione per le ragazze dell'Under-15 per le quali registriamo una sconfitta e una vittoria, entrambe maturate sul parquet del palazzetto di Portoferraio. Sono state sconfitte per 3-1 dalla Libertas Venturina dopo che avevano conquistato il primo set con pieno merito, ma forse proprio l'eccessiva sicurezza le ha penalizzate. Hanno superato, invece, agevolmente le livornesi della Polisportiva Torretta con il punteggio di 3-0 e con dei parziali che non lasciano dubbi sui valori espressi in campo. Dopo un turno di riposo l'Under-15 maschile si è confrontata a Rosignano con i coetanei locali. È stata una partita agonisticamente avvincente che si è conclusa solo al tie-break, purtroppo ne sono usciti sconfitti i ragazzi elbani, ma non hanno nulla da rimproverarsi visto l'impegno che hanno dimostrato durante tutto il match. Serie D - Risultato: Elba Volley - Carrarese Volley 3-0 (25-21, 25-19, 25-19). Formazione: Agnese Balestrini, Laura Berti, Federica Cetica, Alessandra Cioni, Chiara Fioretti, Serena Giardini, Elvira La Terza, Martina Marra, Chiara Nurra, Sara Simoni, Silvia Sotgiu, Veronica Vannucci. Allenatori: Alberto Pistoiesi, Gianluca Galli.

F.S.

ANIMARKET
Animali - Acquaristica - Mangimi - Accessori
Bagni - Toilettature
Via Carpani, 78 - Portoferraio
☎ 0565.919.150

ELBA **ORARI 2001**
MOBY Lines
SOLO L. 34.000
1 PERSONA + AUTO A TRATTA - Tariffa MOBY PEX per residenti
in vigore fino al 31 dicembre 2001
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.00 - 09.15 - 11.30 - 13.10 - 15.10
16.00 - 18.05 - 20.00 - 21.00 - 23.40
PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.30 - 09.15 - 10.00 - 11.30 - 13.30
14.40 - 16.40 - 18.40 - 19.35 - 22.20
Portoferraio - Viale Ninci, 4 - Tel. 0565.918101

ORARI TOREMAR
in vigore fino al 31 dicembre
Linea Portoferraio - Piombino
05.10 - 08.00 - 10.20 - 12.10 - 14.10
15.00 - 17.00 - 20.00
Linea Piombino - Portoferraio
06.40 - 09.30 - 11.50 - 13.30 - 15.30
16.30 - 18.30 - 21.50
In vigore fino al 31 dicembre
Linea Piombino - Porto Azzurro 08.00 - 12.30* - 17.25
Piombino - Rio Marina 08.00 - 12.30* - 17.25
Porto Azzurro - Piombino 6.15 - 9.35* - 15.30
Rio Marina - Piombino 6.50 - 10.10* - 16.05
* tutti i giorni escluso martedì
ALISCAFO fino al 31 dicembre
Piombino - Cavo 8.40 - 15.00 - 16.00
Piombino - Portoferraio 8.40 - 12.30 - 16.00
Portoferraio - Piombino 6.50 - 11.00 - 13.10
Cavo - Piombino 7.10 - 13.30 - 15.30

Agenzia Immobiliare
La Pianotta
Porto Azzurro - Tel. e Fax 0565.95.105 - Cell. 0336.711.718
lapianotta@elbalink.it

Località Lido (22) Terreno di circa 6800 mq., Con olivi e frutteti. Rudere di 10 mq. Impianto di irrigazione con serbatoio sovrastante (Distanza mare 300 metri circa)

Porto Azzurro (234) - In piccolo condominio centro paese 1° piano appartamento circa 50 mq. composto soggiorno con angolo cottura - pranzo - 2 camere - bagno - terrazzo - arredato - Prezzo L. 260.000.000

Porto Azzurro (176) in condominio lungomare, appartamento di 150 mq. su 2 piani, composto da 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, 3 servizi, terrazzo vista mare.

Porto Azzurro (143) fondo commerciale di circa 140 mq, adattabile a magazzino, garage, rosticceria, ecc.

Porto Azzurro - Nuova costruzione, La Pianotta sul mare fondo commerciale di 80 mq. - bagno - antibagno - vista mare (mutuo) Prezzo L. 352.000.000

Capo d'Arco 5 Km da Porto Azzurro: in centro residenziale sul mare, in mezzo al verde, complesso con due piscine per grandi e piccoli, ristorante, bar, minimarket, servizio balneare, tennis, campo bocce.

Vendesi appartamenti mono, bi e trilocali con terrazzo o giardino. Villette a schiera e appartamenti oltre 100 mt. quadri. Posto auto, cantina, vista mare.

Capoliveri (235) 2 appartamenti mono e bilocale comunicabili di circa 85 mq. arredati 2 servizi, 2 cucine, 3 camere, ripostiglio, autoclave, piccolo piazzale a fianco. Vista panoramica sul golfo di Porto Azzurro - Prezzo L. 280.000.000

Porto Azzurro (245) terreno di circa 600 mq. con baracca condonata, possibilità di ampliamento fino a 120 mq. Pozzo esistente - distanza dal paese circa 5 km.

Attività commerciale (247) nel centro storico - posizione centralissima ben avviata - Licenza tabella XIV (CD, Cassette, Video e tutto quello che fa parte del mondo della musica).

Attività commerciale (246) - Ristorante sulla passeggiata a mare. posizione ottima. Posti a sedere circa 100 - Possibilità di trasformazione in Pub, Pizzeria, Rosticceria, Gelateria, Bar ecc. ecc.